



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
UOT - FUNZIONI TERRITORIALI (ILPM)**

Assunto il 15/10/2018

Numero Registro Dipartimento: 1542

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11577 del 17/10/2018

**OGGETTO: CONCESSIONE IN SANATORIA ACQUE SOTTERRANEE AD USO INDUSTRIALE,
DA UN POZZO FOGLIO DI MAPPA N° 4 PART. N° 319 DEL COMUNE DI LUZZI (CS) . DITTA:
CALABRIA CALCESTRUZZI S.R.L...**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- con Legge Regionale n. 14 del 22.06.2015, “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, è stata statuita, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07.04.2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002;
- la DGR n. 369 del 24.09.2015, in attuazione della L. R. n. 14/2015, stabilisce che la Regione riassume, nell’ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e [ss.mm.](#), ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza;
- con Decreto Dirigenziale n. 4323 del 26/04/2017 è stato istituito per la gestione delle sopra citate funzioni, relativamente al territorio della provincia di Cosenza, il Settore “Gestione Demanio Idrico” – Area Settentrionale;
- con DPGR n. 111 del 16.10.2017 è stato nominato l’ing. Luigi Zinno quale Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- con Decreto Dirigenziale n. 424 del 06/02/2018 è stato conferito allo scrivente l’incarico di funzione dirigenziale ad interim del Settore “Gestione Demanio Idrico – Area Settentrionale (Cosenza).

Constatato che:

- le procedure di rilascio delle concessioni di cui trattasi sono disciplinate dai RR.DD. n.1289 del 1920 e n.1775 del 1933 così come modificati da successive norme, da ultimo con il D.Lgs 152/2006;
- la procedura si conclude con l’emissione di apposito dispositivo di concessione in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la concessione medesima;

Considerato che:

- con nota acquisita agli atti della Regione Calabria in data 15/03/2017 con prot. n° 89408/SIAR, il Sig. Giuseppe Grimoli, nato a _____ il _____, in qualità di Amministratore Unico della Ditta “Calabria Calcestruzzi s.r.l.”, con sede in Via _____ del Comune di Rende (CS), C.F./P.I. 01467660781, ha richiesto il rilascio della concessione in sanatoria di acque pubbliche sotterranee, ad uso industriale, da un pozzo, profondo 15 metri, ubicato in località “Petrini”, nel punto di coordinate N4370334 E606822, catastalmente censito al Foglio di mappa n° 4 part. n° 319 del Comune di Luzzi (CS), derivando una portata massima di 8 l/s ed una portata d’esercizio di 2 l/sec. per un volume di prelievo di 3.361,00 mc/anno.

Accertato che:

- per la concessione di cui trattasi, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, con nota Prot. N° 291127/SIAR del 19/09/2017, ha rilasciato il parere preventivo favorevole con prescrizioni, ai sensi dell’art. 7 comma 2 del R.D. 1775/33 così come modificato dall’art. 96 comma 1 del D.Lgs 152/2006;
- questo Ufficio con PEC del 21/04/2017 ha disposto la pubblicazione di un estratto dell’istanza sul B.U.R.C., avvenuta sul B.U.R.C. n° 53 parte II del 14/06/2017, avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione;
- Con nota n° 394380/SIAR del 19/12/2017, questo Ufficio ha disposto la pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Luzzi per 15 giorni consecutivi, avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione;
- In data 09/10/2017 e’ stata inoltrata tramite la piattaforma B.D.N.A., richiesta di comunicazione antimafia ai sensi dell’art.87 del D. Lgs. 159/2011 per la ditta Calabria Calcestruzzi s.r.l.. Detta richiesta è stata acquisita dalla predetta piattaforma con n° di protocollo PR_CSUTG_Ingresso_0073923_20171009 e la prefettura competente è quella di Cosenza.
- In data 09/10/2017 è pervenuta sul sistema la risposta del Ministero dell’Interno riportante “che a carico della suindicata Calabria Calcestruzzi s.r.l. e dei relativi soggetti di cui all’art.85 del D.Lgs.

159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 .

Ravvisato che:

- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni agli uffici di della Regione Calabria;
- che dall'esito del sopralluogo, esperito in data 15/01/2018 da tecnici della Regione Calabria, non risultano cause ostative al rilascio della concessione in sanatoria di che trattasi;
- in data 17/05/2018 l'Ufficio ha provveduto a redigere apposita relazione finale istruttoria con esito positivo e quindi con proposta di rilascio della concessione trentennale;
- si è provveduto altresì, a redigere apposito disciplinare in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.16 del R.D. 1285 del 1920, composto da n° 14 articoli ed è stato sottoscritto dalla Ditta concessionaria il 26/09/2018;
- il disciplinare repertoriato il 26/09/2018 al n°53/CS, sottoscritto dalle parti in pari data, e registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Cosenza, in data 27/09/2018 al n° 1845 della Serie 3^a, indica il canone che la Ditta è obbligata a versare per ogni annualità per l'uso industriale, determinato in conformità delle vigenti leggi, da aggiornare annualmente al tasso d'inflazione programmato, fissato per l'anno 2018 in €. 2.377,46 comprensivo di addizionale regionale del 10%;

Accertato che

- ai sensi dell'art. 11 del T.U. di leggi 11/12/1933 n°1775 e successive modificazioni ed integrazioni la Ditta, preliminarmente alla firma del disciplinare d'oneri ha effettuato sul cc bancario Codice IBAN IT50Y0760104400000015229891 intestato a Regione Calabria i seguenti versamenti:
 - versamento della somma di €. 2.431,49 (duemilaquattrocentotrentuno/49), quale canone annuo 2018 + add reg + 1/40 canone, giusta quietanza del 08/08/2018;
 - versamento della somma di €. 4.322,66 (settantadue/04), quale deposito cauzionale pari a due annualità del canone, giusta quietanza del 08/08/2018;
 - versamento della somma di €. 11.366,00 (undicimilatrecentosessantasei/49), quali indennità arretrate + add. Reg., giusta quietanza del 08/08/2018.

VISTO il R.D. 1285/1920 e s.m.e i.;

VISTO il R.D. 1775/1933 e s.m.e i.;

VISTO il D.Lgs. 275/1993 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

VISTO l'art. 12 della L.R. n° 47 del 23 Dicembre 2011;

VISTA la L. R. n.14 del 22/06/2015;

VISTO il D.G.R. n.369 del 24/09/2015;

VISTO il D.D.G. n.11550 del 26/10/15;

VISTO il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale della Regione Calabria, n° 291127/SIAR del 19/09/2017;

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di accordare**, salvi i diritti dei terzi, al Sig. Giuseppe Grimoli, nato a _____ il _____, in qualità di Amministratore Unico della Ditta "Calabria Calcestruzzi s.r.l.", con sede in Via _____ del Comune di Rende (CS), C.F./P.I. 01467660781, la concessione in sanatoria di acque pubbliche sotterranee, ad uso industriale, da un pozzo, profondo 15 metri, ubicato in località "Petrini", nel punto di coordinate N4370334 E606822, catastalmente censito al Foglio di mappa n° 4 part. n° 319 del Comune di Luzzi (CS), derivando una portata massima di 8 l/s ed una portata d'esercizio di 2 l/sec. per un volume di prelievo di 3.361,00 mc/anno;
- **di stabilire** che la concessione sarà esercitata dalla Ditta Calabria Calcestruzzi s.r.l. per l'uso industriale, secondo le modalità e le condizioni stabilite nel disciplinare, repertoriato il 26/09/2018 al n°53/CS, sottoscritto dalle parti in pari data, e registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Cosenza, in data 27/09/2018 al n° 1845 della Serie 3^a;

- **di stabilire**, altresì, che la concessione è accordata per anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sopracitato, che si intende integralmente trascritto nel presente dispositivo per farne parte integrante e sostanziale, ed al versamento del canone annuo determinato ai sensi delle vigenti norme, quantificato per l'anno 2018, in € 2.377,46 comprensivo di addizionale regionale del 10% da aggiornare annualmente al tasso d'inflazione programmato;
- **di dare atto** che la concessione potrà essere soggetta a rinegoziazione e/o adeguamento, in senso restrittivo laddove misure di salvaguardia connesse all'adozione e/o approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria, e/o i risultati del monitoraggio di qualità delle acque dovessero renderlo necessario ai fini del mantenimento del bilancio idrico e delle caratteristiche di qualità dell'acquifero interessato;
- **di notificare** il presente provvedimento alla Ditta Calabria Calcestruzzi s.r.l.;
- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni;

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

GRASSI NELLO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità
Settore Gestione Demanio Idrico

Rep.n. 53/CS
del 26/09/2018

Disciplinare n°28/cz

DISCIPLINARE DI DERIVAZIONE ACQUE SOTTERRANEE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rilascio della “concessione in sanatoria di acque pubbliche sotterranee, ad uso industriale, da un pozzo, profondo 15 metri, ubicato in località “Petrini”, nel punto di coordinate N4370334 E606822, catastalmente censito al Foglio di mappa n° 4 part. n° 319 del Comune di Luzzi (CS), derivando una portata massima di 8 l/s ed una portata d’esercizio di 2 l/sec. per un volume di prelievo di 3.361,00 mc/anno” **richiesta dalla ditta “CALABRIA CALCESTRUZZI S.r.l.”.**

PREMESSO CHE Con nota acquisita agli atti della Regione Calabria in data 15/03/2017 con prot. n° 89408/SIAR, il Sig. Giuseppe Grimoli, nato a _____ il _____, in qualità di Amministratore Unico della Ditta **“Calabria Calcestruzzi s.r.l.”**, con sede in Via _____ del Comune di _____, C.F./P.I. 01467660781, ha richiesto il rilascio della concessione in sanatoria di acque pubbliche sotterranee, ad uso industriale, da un pozzo, profondo 15 metri, ubicato in località “Petrini”, nel punto di coordinate N4370334 E606822, catastalmente censito al Foglio di mappa n° 4 part. n° 319 del Comune di Luzzi (CS), derivando una portata massima di 8 l/s ed una portata d’esercizio di 2 l/sec. per un volume di prelievo di 3.361,00 mc/anno.

Le acque impiegate nel ciclo produttivo, unitamente alle acque piovane, afferiscono ad un impianto di depurazione, prima di essere immesse nel Torrente mucone nel punto di coordinate N4370529 E606682, scarico autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Cosenza mediante D.D.S. n°12 – 15000180 del 04/06/2015.

Questo Ufficio con PEC del 21/04/2017 ha disposto la pubblicazione di un estratto dell’istanza sul B.U.R.C., avvenuta sul B.U.R.C. n° 53 parte II del 14/06/2017, avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione.

Nel rispetto del Testo Unico 1775/1933, la Ditta ha ottenuto il previsto parere vincolante dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale n° 291127/SIAR del 19/09/2017 le cui prescrizioni si riportano di seguito integralmente:

- a. *Accertamento da parte dell’Autorità concedente degli adempimenti di cui all’art.1 della Legge 464/84 in merito alla comunicazione al Servizio Geologico Nazionale;*
- b. *Accertamento da parte dell’Autorità concedente della messa in opera e della regolare funzionamento della strumentazione di misurazione e monitoraggio delle portate e dei volumi idrici di prelievo oggetto di domanda.*
- c. *Definizione da parte della stessa Autorità concedente degli obblighi e delle modalità di trasmissione dei risultati delle stesse misurazioni a carico del concessionario.*

In base all’art. 95 del Testo Unico 1775/1933, con nota n° 394380/SIAR del 19/12/2017, questo Ufficio ha disposto la pubblicazione dell’ordinanza all’albo pretorio del Comune di Luzzi per 15 giorni consecutivi.

In data 15/01/2018, tecnici dell'Amministrazione si sono recati presso la casa Comunale di Luzzi per ritirare la relata di pubblicazione. Il Responsabile dell' Ufficio protocollo del Comune di Luzzi ha consegnato a mano ai tecnici la relata di avvenuta pubblicazione, firmata dal Segretario Comunale, dalla quale si evince che la pubblicazione è avvenuta dal 20/12/2017 al 04/01/2018, avverso la quale non sono state presentate osservazioni.

Pertanto si è dato seguito al sopralluogo di rito per l'istruttoria, dal quale è emerso che il pozzo è dotato di idoneo misuratore delle portate prelevate, matr. N°08307761 opportunamente sigillato e posizionato in modo da essere facilmente accessibile alle autorità preposte al controllo. Per i dettagli si rimanda al relativo verbale in atti.

In 09/10/2017 e' stata inoltrata tramite la piattaforma B.D.N.A., richiesta di comunicazione antimafia ai sensi dell'art.87 del D. Lgs. 159/2011 per la ditta Calabria Calcestruzzi s.r.l.. Detta richiesta è stata acquisita dalla predetta piattaforma con n° di protocollo PR_CSUTG_Ingresso_0073923_20171009 e la prefettura competente è quella di Cosenza.

In data 09/10/2017 è pervenuta sul sistema la risposta del Ministero dell'Interno riportante "che a carico della suindicata Calabria Calcestruzzi s.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011.

Dagli atti risulta che la ditta ha già versato alla Regione Calabria, giuste quietanze n° vcy0241 del 13/01/2010 e vcy 0062 del 22/02/2010, la sanzione relativa alla sanatoria per come previsto dall'art. 17 del R.D. 1775/1933 e s.m.i.; inoltre ha versato alla provincia di Cosenza gli emolumenti fino al 2010.

VISTO il R.D. 1285/1920 e s.m.e.i.;

VISTO il R.D. 1775/1933 e s.m.e.i.;

VISTO il D.Lgs. 275/1993 e s.m. e i.

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.

VISTO l'art. 12 della L.R. n° 47 del 23 Dicembre 2011

VISTO il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n° 291127/SIAR del 19/09/2017;

VISTA la L. R. n.14 del 22/06/2015;

VISTO il D.G.R. n.369 del 24.09.2015;

VISTO il D.D.G. n.11550 del 26.10.15;

VISTA la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento trasmessa in data 17/05/2018;

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventisei** del mese di **settembre**, nei locali della Regione Calabria, tra i sottoscritti:

- Ing. Gianfranco COMITO, Dirigente del U.O.T. Funzioni Territoriali, in rappresentanza della Regione Calabria P.I. 02205340793;

- Sig. Massimiliano Grimoli nato a _____ il _____, C.F. _____, in qualità di Procuratore della Ditta "**Calabria Calcestruzzi s.r.l.**", con sede in Via _____ Comune di _____, C.F./P.I. 01467660781, giusta procura Notaio Dr. Riccardo Scornajenghi rep n° 99038 raccolta N°36883 del 19/12/2013;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Quantità e uso dell'acqua da derivare

La quantità d'acqua da derivare dal pozzo è fissata in misura non superiore a 8 l/s massimi per un fabbisogno di 3.361 mc/anno, e l'acqua derivata verrà utilizzata per esclusivo irriguo. Il concessionario è tenuto a comunicare a questo Ufficio, con cadenza semestrale, i volumi di acqua prelevati.

ART. 2

Luogo e modo di presa e restituzione dell'acqua - Descrizione della derivazione

La captazione avverrà nel punto di coordinate N4370334 E606822, ubicato nel Foglio di mappa n° 4 part. n° 319 del Comune di Luzzi (CS).

Il pozzo è dotato di idoneo misuratore di portata, matr.n° N°08307761, opportunamente sigillato e posizionato in modo da essere facilmente accessibile alle autorità preposte al controllo. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi a questo Ufficio secondo tempi e modalità di cui all'art.1.

ART. 3

Garanzie da osservarsi

Sarà cura del concessionario l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni e/o permessi, necessari. Il concessionario terrà sollevata ed indenne la Regione Calabria da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Il Concessionario risponde esclusivamente in proprio, facendo salva la Regione Calabria di qualunque danno possa derivare a terzi o a cose, sia per lesi diritti che per l'utilizzo delle opere e dovrà astenersi da qualunque uso delle acque derivate non contemplato dalla presente concessione e che possa essere causa di danni e di inquinamento delle acque stesse, a norma delle vigenti disposizioni in materia. Inoltre, il Concessionario dovrà eseguire a propria cura e spese tutte quelle opere che siano ritenute necessarie dalla Regione Calabria, a salvaguardia dell'interesse pubblico della risorsa idrica. La Regione Calabria potrà, in qualunque momento, revocare la concessione, in tutto o in parte, qualora, a suo insindacabile giudizio, dovesse risultare incompatibile con superiori ragioni di interesse pubblico, con l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero e qualora non dovessero essere rispettate integralmente e/o parzialmente, le condizioni e/o prescrizioni, impartite dall'Autorità di Bacino Regionale.

Il concessionario assume inoltre l'onere di tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate agli articoli 8 e 9.

ART. 4

Vigilanza

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che la Regione Calabria o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

ART. 5

Collaudo

Da sopralluogo effettuato da Tecnici della Regione Calabria risulta che l'impianto di adduzione è idoneo per l'utilizzo richiesto e non necessita di modifiche, salvo l'installazione di idoneo misuratore di portata, opportunamente sigillato e posizionato in modo da essere facilmente accessibile alle autorità preposte al controllo.

ART. 6

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, di decadenza o revoca, essa è accordata per un periodo di anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dalla data del Decreto di Concessione, che sarà emesso dopo gli adempimenti formali del presente disciplinare. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino ragioni di pubblico interesse, essa potrà essere rinnovata, previa presentazione a questo Settore, almeno quattro mesi prima della scadenza, di apposita domanda in carta legale. Il rinnovo della concessione potrà essere accordato dalla Regione Calabria, solo dopo una verifica, effettuata da tecnici dell'Ufficio, per accertare lo stato del bene e per indicare le eventuali opere di cui lo stesso necessita che, per le variate condizioni dei luoghi o della falda, si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione Calabria ha diritto, o di ritenere, senza compenso, le opere costruite, o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino della situazione dei luoghi. La concessione potrà essere soggetta a rinegoziazione e/o adeguamento, in senso restrittivo laddove misure di salvaguardia connesse all'adozione e/o approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria, in corso di adozione, e/o i risultati del monitoraggio

previsto dovessero renderlo necessario ai fini del mantenimento del bilancio idrico e delle caratteristiche di qualità del corso d'acqua interessato.

ART. 7

Emergenze idriche

Allo scopo di salvaguardare la sicurezza e le esigenze primarie della collettività, le acque oggetto delle concessione potranno essere utilizzate dalla Regione Calabria, temporaneamente ed esclusivamente per scopi idropotabili, nel caso si verifichino situazioni di emergenza ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n° 152/06. Per l'utilizzo dei volumi in concessione deve essere corrisposto a favore del concessionario un adeguato indennizzo, che sarà scomputato dai canoni dovuti.

ART. 8

Canone

La ditta concessionaria, è tenuta a corrispondere alla Regione Calabria, il canone annuo di € **2.161,33** (duemilacentosessantuno/33) (D.G.R. n°332 del 11/08/2016), oltre al pagamento della somma di € **216,13** (duecentosedici/13) quale addizionale regionale sui canoni ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 47 del 23 Dicembre 2011. Tale canone, che verrà annualmente aggiornato secondo l'indice di inflazione programmato dal Ministero dell'Economia in assenza di apposite determinazioni regionali, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente, unitamente alla relativa addizionale regionale, anche se la ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'articolo unico della legge 18 ottobre 1942, n.1434. La ditta concessionaria entro 5 (cinque) giorni dall'avvenuto versamento, è altresì, tenuta a far pervenire copia della relativa quietanza. Il mancato pagamento del canone, per almeno una annualità, è condizione sufficiente alla revoca della concessione.

ART. 9

Depositi e versamenti

La Ditta, preliminarmente alla firma del disciplinare ha effettuato sul cc bancario Codice IBAN IT12R0306704599000000010153 Intestato a Regione Calabria - servizio tesoreria presso CARIME AGENZIA N°4 di Catanzaro i seguenti versamenti:

- versamento della somma di € **2.431,49** (duemilaquattrocentotrentuno/49), quale **canone annuo 2018 + add reg + 1/40 canone**, giusta quietanza del 08/08/2018;
- versamento della somma di € **4.322,66** (settantadue/04), quale **deposito cauzionale** pari a due annualità del canone, giusta quietanza del 08/08/2018.
- versamento della somma di € **11.366,00** (undicimilatrecentosessantasei/49), quali **indennità arretrate + add. Reg.**, giusta quietanza del 08/08/2018

ART. 10

Richiamo a leggi e regolamenti

La concessione si intende sempre decretata con salvezza dei diritti di terzi ed è assoggettata alle condizioni contenute nel disciplinare.

Il concessionario deve eseguire a sue spese le variazioni che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la incolumità dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, strade ed altri beni laterali, e dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Inoltre la ditta concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. di legge sulle acque e sugli impianti idroelettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n.1775 e successive modificazioni ed integrazioni, e delle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ART. 11

Decadenza della Concessione

E' fatto divieto, pena la immediata decadenza della concessione, di:

- cedere o subaffittare la derivazione in godimento, senza il preventivo assenso della Regione Calabria;
- variare lo scopo di utilizzo della derivazione data in concessione.

Area Centrale
Gestione Demanio Idrico
Regione Calabria
Settore

Provocano altresì, inevitabilmente ed automaticamente la cessazione della concessione:

- modifiche delle opere di captazione non autorizzate preventivamente;
- qualsiasi intervento, pur migliorativo, privo di autorizzazione preventiva;
- l'inosservanza delle condizioni impartite dal presente Disciplinare di Concessione e dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n° 291127/SIAR del 19/09/2017.

ART. 12

Spese a carico della ditta

Il presente Disciplinare sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate e pertanto saranno a carico della ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla registrazione del disciplinare. Inoltre saranno a carico della ditta concessionaria le spese per la pubblicazione sul BUR Calabria, Albo pretorio Comunale ed eventuali copie dei disegni, di atti, di stampe, ecc..

ART. 13

La firma del presente disciplinare impegna la Ditta con effetto immediato al rispetto di quanto riportato nei precedenti articoli, mentre impegnerà l'Amministrazione Concedente dalla data di Emissione del Decreto di Concessione.

ART. 14

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta elegge il proprio domicilio in Via Leonardo da Vinci 14/d del Comune di Rende (CS).

Letto, approvato, si sottoscrive.

LA DITTA CONCESSIONARIA



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Gianfranco COMITO

Area Centrale
Gestione Demanio Idrico
Regione Calabria
Settore

Il sottoscritto Ing. Gianfranco COMITO, nella qualità di dirigente del Settore U.O.T. Funzioni Territoriali, dichiara che il Sig. Massimiliano Grimoli, maggiorenne, riconosciuto mediante C.I. n° _____ rilasciata dal Comune di _____ il _____, ha firmato in mia presenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Gianfranco COMITO



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI CONCESSIONA

Registrato il 27 SET. 2018
al n° 8845 della Serie 3e
Importo versato € 200,00 con F23 27 SET. 2018



QUIRINALE
2018



Il presente documento è
stato elaborato dal
Sistema di Gestione
della Qualità
certificato n. 123456789